



Cari amici e benefattori,

all'inizio di questa lettera di Natale vorrei condividere una storia che ricevetti una volta proprio a Natale e il cui significato, alla luce del nostro lavoro, assume oggi una profondità nuova.

«L'antropologa Margaret Mead fu una volta interrogata su quale fosse, secondo lei, il primo segno della civilizzazione umana. Ci si aspettava un'arma o un utensile, ma lei rispose semplicemente: "Un femore guarito."»

Un essere vivente con un femore fratturato, nei tempi antichi, poteva sopravvivere solo se qualcuno gli restava accanto, gli portava acqua e cibo, lo proteggeva e non rinunciava a lui. Per Mead, la cura era l'origine stessa della civiltà.»

Questa storia risuona profondamente anche nella nostra vita quotidiana a Matany. Anche qui la cura è al cuore del nostro lavoro ed è la ragione per cui tanto è stato possibile.



Heilende Fürsorge

Un anno di collaborazione percepibile nel nostro modo di lavorare insieme

Chi attraversa il nostro ospedale percepisce un'atmosfera familiare che non può essere imposta. Nasce dalla gratitudine, dalla comprensione reciproca e dalla consapevolezza che ciascuno di noi dipende dagli altri.

Molti dei nostri collaboratori hanno potuto intraprendere percorsi educativi che da soli non si sarebbero potuti permettere. Questo li aiuta a comprendere profondamente i nostri pazienti, persone in situazioni difficili, spesso lontane da qualsiasi struttura stabile di sostegno.



Gemeinsam unterwegs, am Tag der Krankenpflege

Questa capacità di "mettersi nei panni dell'altro" crea un calore particolare che continua a sorprendere i nostri visitatori. È una parte silenziosa, ma preziosa della guarigione che avviene a Matany.

Un luogo di guarigione anche grazie al suo ambiente
Matany non è solo un luogo di cura, è un luogo che trasmette vita.

I sentieri e i corridoi curati, gli arbusti in fiore, tutto concorre a donare alle persone un senso di sicurezza e dignità. Molti pazienti ci dicono che qui sperimentano la guarigione "con tutti i sensi". La tranquillità dell'ambiente, il sorriso del personale infermieristico, il sentirsi accolti, tutto ciò fa sì che non si sentano soli.

Il nostro motto esprime ciò che accade qui:

«Noi medichiamo la ferita, Dio la guarisce.»

Noi facciamo ciò che possiamo con professionalità, pazienza e dedizione, ma sappiamo che la guarigione è sempre più grande di ciò che l'impegno umano può ottenere. Dio è Colui che porta a compimento ciò che a noi è dato iniziare. Questa consapevolezza ci protegge dal sentirci sopraffatti e mantiene viva la nostra gratitudine.

Un anno di progressi significativi grazie al vostro sostegno

Accanto alla crescita interiore e alla bontà d'animo del nostro team, il 2025 è stato anche un anno di molti miglioramenti visibili spesso possibili grazie alla vostra generosità:

1. Infrastrutture e lavori edili

- Costruzione di una casa per i medici tirocinanti, finanziata dai sostenitori del CUAMM.
- Ristrutturazione e ampliamento della sala operatoria, grazie al generoso sostegno del gruppo di Milano. I lavori saranno completati tra febbraio e marzo. Molte attrezzature provengono dalla Germania.
- Ampliamento del laboratorio con una nuova sezione di microbiologia.
- Ristrutturazione dell'area d'ingresso del reparto radiologico.



Blühende Sträucher im Krankenhaus

2. Rafforzamento della nostra fornitura energetica, un grande passo verso il futuro

Il sostegno è fornito dall'Arcidiocesi di Stoccolma, dall'"Eine-Welt-Kreis" Zell, dallo Stato dell'Alta Austria, dalla "Dreikönigsaktion" austriaca, dall'iniziativa ProCent dei dipendenti Mercedes e da donatori privati.



- Costruzione di una nuova “Power House” per la gestione centrale del nostro sistema energetico in crescita.
- Installazione di 11 moderne batterie solari di grande capacità in un locale sicuro e climatizzato.
- Integrazione di un nuovo sistema UPS che coordina in modo affidabile energia solare, generatore e potenza di rete
- Installazione di 72 pannelli solari ad alta capacità sul tetto del Dipartimento Tecnico, una tappa importante per ridurre i costi energetici.
- Ristrutturazione completa della linea elettrica principale, nuovi quadri elettrici centrali, miglioramento della messa a terra degli edifici e ammodernamento dei quadri di distribuzione nelle varie unità.

3. Acqua, il fondamento della vita

- Ricostruzione della “casa delle pompe” al nostro pozzo.
- Installazione di una nuova conduttura idrica da Lolain East al serbatoio principale, con scavi e posa delle tubature.
- Aggiunta di nuove grondaie e di un nuovo serbatoio d'acqua per il reparto dedicato alla malnutrizione.

4. Altri miglioramenti

- Stabilizzazione dell'area d'attesa davanti al laboratorio

- Riparazione dei camini della cucina principale dell'ospedale e della scuola infermieri.
- Varie riparazioni e interventi di sicurezza in tutto l'ospedale.
- Ampliamento dell'impianto di ossigeno che ora produce 120 L/min.

Questi progetti contribuiscono in modo decisivo a garantire un lavoro affidabile, sicuro e sostenibile nel lungo termine e nessuno di essi sarebbe stato possibile senza il vostro sostegno.

Tutto concorre – come nell'altra storia di Natale

Guardando all'anno trascorso, mi è chiaro che: l' “osso guarito” come nascita della civiltà non è solo un'intuizione antropologica, ma anche un messaggio profondamente natalizio.



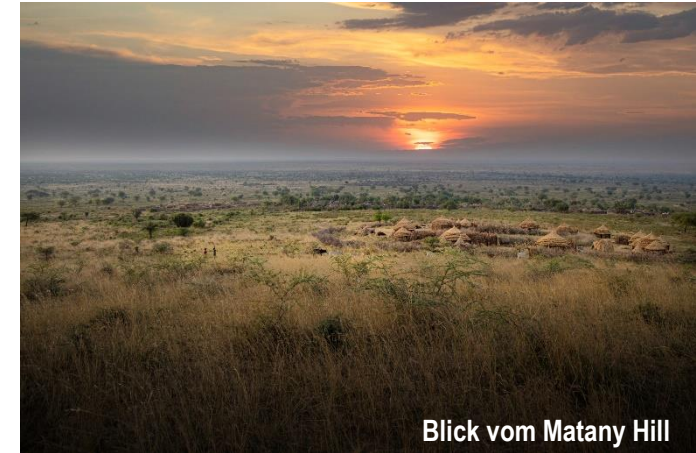
Heilende Wunde

Il Natale racconta di un Dio che si fa uomo per restare vicino a noi.
Di un amore che non rimane distante, ma si china, tocca e sostiene.
Di una luce che non ignora le nostre ferite, ma le guarisce.
A Matany cerchiamo di vivere una piccola immagine di questa cura, giorno dopo giorno, paziente dopo paziente, mano nella mano.

Un ringraziamento di cuore

A nome di tutto il team, grazie

- per ogni forma di sostegno,
- per ogni preghiera,
- per ogni consiglio,
- per ogni gesto silenzioso di solidarietà,
- e per ogni euro che rende possibile il nostro lavoro.



Blick vom Matany Hill

Voi ci aiutate a continuare a vivere quella cura che Margaret Mead indicava come il primo segno della civiltà umana e, orientandoci sempre al Natale, a testimoniare la nostra fede cristiana custodendo l'umanità.

Un Natale benedetto e un buon, sereno anno nuovo!

Che la gioia di questi giorni vi accompagni,
che la gratitudine riempi i nostri cuori,
e che la pace di Cristo sia percepibile nelle vostre case e nelle vostre vite.

Con profonda gratitudine,

Vostro *Br. Günther*
e la Famiglia dell'Ospedale